



Dispersione scolastica: il prototipo di Indire

Il monitoraggio Indire sull'Obiettivo Convergenza

da *tuttoscuola.com*

□ 30 maggio 2016

La scorsa settimana Indire (www.indire.it) ha presentato gli esiti del monitoraggio effettuato sull'azione di contrasto alla dispersione scolastica precoce realizzata negli anni scolastici 2013/2014 e 2014/2015 nelle quattro Regioni dell'Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia). Un'azione che ha coinvolto 828 scuole e 51.116 studenti, e ha utilizzato 30 indicatori di risultato, i più rilevanti dei quali sono che il 94,5% degli studenti non ha interrotto la frequenza scolastica e l'88% è stato

Il *Rapporto di monitoraggio e analisi dei prototipi di intervento territoriale* - che ha analizzato l'andamento di 207 progetti che hanno coinvolto 828 scuole (564 scuole dell'infanzia e del primo ciclo e 282 del secondo ciclo) - è stato presentato in occasione dell'ultimo Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Nazionale *Sviluppatezze per l'Apprendimento* □ Ambienti per l'apprendimento □. Si è trattato in pratica di un rendiconto quanti/qualitativo su come sono stati utilizzati i Fondi europei dell'Obiettivo Convergenza destinati a questa azione, accompagnato (ed è una novità) dal *prototipo di un'azione efficace in 10 punti* □.

Alle iniziative hanno preso parte anche 7.208 genitori (84% madri, 26% padri), 6.632 docenti e 176 operatori del personale non docente. In tutto le reti di scuole interessate hanno coinvolto altri 810 enti tra amministrazioni pubbliche (165), associazioni non profit (621) e cooperative (24), e hanno scelto come elementi principali su cui intervenire la riduzione della disaffezione scolastica e delle ripetenze, e il miglioramento delle competenze di base in italiano e matematica.

Da notare che lo stesso rapporto Indire sottolinea che mentre si sono verificati visibili miglioramenti nella frequenza scolastica un minore successo si è registrato negli indicatori che misurano l'aumento delle competenze di base dato che *la valutazione nelle discipline non sono particolarmente migliorate* □.

Per questo i ricercatori Indire hanno messo a punto un *prototipo delle 10 cose che fanno funzionare l'intervento contro la dispersione scolastica* □. Ne parliamo nella news successiva.

Il prototipo □ di Indire

da *tuttoscuola.com*

□ 30 maggio 2016

Secondo lo studio Indire le dieci caratteristiche che impattano davvero □ sulla riduzione dispersione scolastica sono le seguenti:

1. *La rete*: fra le scuole, con le associazioni, con il territorio.

2. *Conoscere i ragazzi*: i gruppi funzionano se sono □ selezionati □ e fanno tutti i □ parte e per farlo serve conoscere ognuno in maniera approfondita, andando a conoscerlo anche fuori dal contesto scolastico (qui entrano in gioco le associazioni).

3. *Formazione dei docenti.*

4. *Inter professionalità:* lavorando con approcci diversi ma insieme, i docenti imparano dagli operatori delle associazioni e gli operatori imparano dai professori, in uno scambio reciproco e continuo in termini di conoscenza dei ragazzi e di competenze professionali.

5. *Centralità dell'apprendimento:* si collegano le attività extrascolastiche con quelle curricolari.

6. *Continuità verticale:* il curricolo verticale funziona, serve che i ragazzini più piccoli vedano che anche i grandi sono impegnati in attività simili alle loro, ci guadagnano in autostima e motivazione.

7. *Accoglienza:* vanno previsti e realizzati con cura momenti di accoglienza dei ragazzi, anche informali, ad esempio la mattina prima di entrare in aula, creando dei tempi-cuscinetto.

8. *Portfolio:* molti insegnanti lo vivono come un peso burocratico, ma il portfolio consente al ragazzo di vedere ciò che ha fatto, il suo percorso.

9. *Coinvolgimento delle famiglie.*

10. *Indicatori di risultato:* per capire dove si sta andando e correggere il tiro. Ne erano previsti 30, uguali per tutte le scuole, a cui ogni scuola poteva poi aggiungere indicatori specifici.

Per la costruzione di un prototipo di intervento, secondo i ricercatori Indire, la priorità dovrebbe essere accordata, oltre che agli indicatori di risultato, al coinvolgimento delle famiglie, al coinvolgimento dei territori, e alla cura della relazione tra docenti e studenti.

Alle dieci voci indicate nel prototipo si aggiungono per il successo delle iniziative anti-dispersione realizzate in passato con il sostegno dei Fondi europei: la disponibilità del dirigente scolastico, intesa come interesse per la tematica, entusiasmo, passione civile, possibilmente carisma.